



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 28 del 14.05.2012

OGGETTO: MOZIONE DEL CONS. VENTURINI SU TRASFERIMENTO LAPIDE DA STADIO RIGAMONTI

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quattordici del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto. Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Prashanth Cattaneo	X		Roberto Castelli	X	
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico	X	
Andrea Frigerio	X		Mauro Piazza	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini		X
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega	X	
Ernesto Palermo	X		Stefano Parolari	X	
Casto Giuseppe Pattarini	X		Giorgio Siani		X
Elisa Corti	X		Giulio De Capitani	X	
Antonio Pattarini	X		Giovanni Colombo	X	
Irene Riva	X		Pierino Locatelli	X	
Giuseppino Tiana	X		T O T A L E	37	04

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

A.Pattarini – Frigerio – Locatelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che il consigliere Venturini ha presentato in data 13.06.2011, con nota prot. n. 26759, una mozione afferente la rimozione della lapide situata in zona stadio Rigamonti (allegato 1);

- In apertura del dibattito viene distribuita ai consiglieri una proposta di emendamento alla mozione sopraccitata, il cui testo è contenuto nell'allegato 2;

- Udita l'illustrazione della mozione da parte del consigliere Venturini;

- All'inizio della trattazione del presente punto il consigliere Mauro Piazza chiede che tale argomento venga stralciato dall'ordine del giorno della seduta consiliare e che venga ripresentato in altra data, sollevando un'eccezione relativa alla modalità di presentazione dell'emendamento di cui all'allegato 2;

- Seguono altri interventi di cui alla trascrizione della seduta consiliare, al termine dei quali il Presidente Marelli sospende alle ore 21.20 la seduta consiliare, al fine di riunire i capigruppo ed il segretario comunale, per esaminare e risolvere le eccezioni sollevate, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. Tale riunione viene sospesa alle ore 21.50 e riprende alle 22.00 circa;

- Alla ripresa dei lavori consiliari, alle ore 22.05 il Segretario Generale, su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, effettua l'appello per verificare la presenza dei consiglieri in aula. Sono presenti alla ripresa n. 37 consiglieri, assenti n. 4: Cerrato, Fortino, Siani e Zamperini.

- Il Segretario Generale, su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, dà lettura della decisione assunta dalla riunione dei capigruppo, appena terminata, nei seguenti termini: *“I capigruppo, all'unanimità, decidono di stralciare l'oggetto di cui alla presente deliberazione dall'ordine del giorno della seduta consiliare in corso e di rinviarne la trattazione alla seduta consiliare che verrà appositamente convocata per lunedì 21 maggio, alle ore 20.30”*.

Si prosegue, quindi, con la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 26729
13 GIU. 2011
CAT. 2 CL. 3 FASC.

MOZIONE

Rimozione
LAPIDE

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
13 GIU. 2011
ASSEG. SQE-SUD-SQ

Premesso che:

_ Il 25 Aprile è una festa importante, occasione di ritrovata e orgogliosa coesione nazionale e momento unificante di tutta la società italiana, poiché celebra la liberazione del suo territorio e dei suoi cittadini dalla sanguinaria occupazione nazista e dalla dittatura fascista, dando avvio ad un difficile processo democratico culminato con la Costituzione, passo fondamentale nella costruzione di un Paese moderno e occidentale.

ALTERATO 1

_ Il 25 aprile ricorda e sottolinea i valori, sempre attuali e difesi dalla Costituzione, della Libertà e della Democrazia di contro ai gravi disvalori dei regimi nazifascisti, per liberare l'Italia dai quali si è dovuto combattere. Innumerevoli italiani si sono profusi in sforzi e sacrifici impensabili, pronti allora a dare la vita pur di riconsegnare ai loro connazionali una nazione unita, indipendente e democratica. Tali protagonisti della liberazione vanno ricordati con commozione e gratitudine per la loro tenacia e determinazione, che abbiano combattuto l'invasore i suoi fiancheggiatori come partigiani o rimanendo nell'esercito regolare, al fianco degli Alleati angloamericani.

_ La Repubblica nata da tanti sacrifici è la forma di governo riconosciuta da tutti i cittadini, che vi si trovano rappresentati nei partiti, ed è inconciliabile, per sua natura e per i suoi valori, con regimi liberticidi e criminali come quelli, alleati sino alla fine e insieme tragicamente tramontati, fascista e nazionalsocialista. Tutti i diritti e le libertà detenute, e giustamente rivendicate, dal cittadino italiano oggi, sono lo splendido frutto di quella lotta per la sopravvivenza di un'Italia indipendente, libera e democratica, non tramutata in uno stato fantoccio brutalmente manovrato da un tiranno straniero.

_ La Costituzione, carta fondamentale su cui è basta la comune e civile convivenza di cittadini italiani dai diritti e doveri ben definiti, e non più sudditi liberi unicamente di poter acclamare il despota, proprio per scongiurare il ripetersi di circostanze che misero a serio rischio l'integrità e la libertà della nazione, ha previsto di condannare, tramite la XII disposizione transitoria, sia l'apologia dell'ingloriosamente estinto Partito Nazionale Fascista, sia il tentativo di una sua ricostituzione. La Repubblica tutela così le proprie forme di rappresentanza e di comune partecipazione politica, sicuramente messe a rischio dal possibile ritorno di una ideologia basata sull'imposizione violenta delle proprie convinzioni e del proprio comando ed alimentata da un consenso estorto con la menzogna della propaganda e il ricatto.

COMUNE DI LECCO
Allegato alla Deliberazione CC. n. 28 del 14-05-2012
L. CAPOGRUPPO
L. CAPOGRUPPO

Considerato Che

_ Nel 2001 fu posta una lapide in ricordo della morte di 16 ufficiali e sottoufficiali repubblicani, avvenuta per fucilazione da parte dei partigiani lecchesi il 28 aprile 1945. Tale misura fu adottata dalla precedente amministrazione lecchese, sostenuta allora da Lega, Forza Italia e AN.

_ I fatti accaduti rivelano quanto meno l'ambiguità di chi ha voluto apporre in pompa magna un tale riconoscimento, evidentemente senza prima documentarsi sui tragici avvenimenti.

La notte del 26 aprile 1945 un reparto di circa 160 uomini della brigata Nera Corazzata Leonessa passava da Lecco diretto in Valtellina. Fu fermato nella zona di Pescarenico dai partigiani. I soldati repubblicani si rifugiarono in case disabitate adiacenti, difendendosi dagli assalti. Quando fu chiaro che per i repubblicani non c'era più scampo, come testimonia anche un caporale sopravvissuto, Lombardi Silvio, un tenente ordinò di alzare bandiera bianca "per prender tempo". Ai partigiani che si avvicinavano per accogliere la resa proditoriamente spararono, facendo due morti e due feriti fra i partigiani. Dopo l'inganno, a un successivo attacco partigiano i repubblicani alzarono di nuovo bandiera bianca e si arresero davvero. L'indomani, il 28 aprile, i partigiani fucilarono 16 ufficiali e sottoufficiali della Leonessa, giudicati responsabili della proditoria uccisione dei partigiani.

_ Tanto premesso

SI IMPEGNA LA GIUNTA IN TEMPI BREVI:

A disporre la rimozione di una lapide apposta più a motivo di polemica che non per sinceri motivi di memoria e commozione verso tante vite, sempre italiane, stroncate nella furia bellica di quei giorni.

Questo premesso nella speranza che quella del ricordo sia l'unica ragione per cui la passata amministrazione abbia adottato tale riconoscimento, e non certo per commemorare quel regime morente che tanto male ha fatto all'Italia insieme ai suoi alleati nazisti.

Pertanto si chiede il trasferimento di quella lapide al cimitero, dove possa condividere il compito della memoria dei nostri cari e connazionali trapassati insieme alle lapidi di ogni altro morto.

EZIO VENTURINI

CAPOGRUPPO CONSIGLIARE IDV



Integralmente modificato *A. Rizzolino*

OGGETTO: Emendamento alla mozione presentata dal Consigliere Venturini prot. nr. 26759 del 13 giugno 2011.

Premesso:

- che il 25 aprile è una festa importante, occasione di ritrovata e orgogliosa coesione nazionale e momento unificante di tutta la società italiana. Essa ricorda e sottolinea i valori, sempre attuali e difesi dalla Costituzione, valori di libertà e democrazia;
- che la Repubblica è la forma di governo riconosciuta da tutti i cittadini quale espressione dei quei diritti e di quelle libertà che sono lo splendido frutto della Resistenza, di quell'Italia indipendente, libera e democratica che trova la sua più alta espressione nella Carta Costituzionale;
- che esiste, esposta nella città di Lecco, in via Giovanni Pascoli, una targa in bronzo celebrativa dei nomi di alcuni militari della Repubblica Sociale Italiana giustiziati dai Partigiani in data 28 aprile 1945, iniziativa promossa da due consiglieri comunali nel 2000 con dubbia legittimazione istituzionale e senza alcuna delibera consiliare;

AUERATO 2

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione C.C. n. 28 del 14-05-2012

IL RESPONSABILE DEL UFFICIO
IL SINDACO GENERALE

pur considerando:

- che tale targa non presenta esplicite espressioni di apologia del Fascismo, ma anzi invochi la fine di ogni odio fratricida;

si ritiene opportuno:

- verificato che non fa parte dell'uso delle celebrazioni civili dei Comuni della Repubblica italiana affiggere targhe, iscrizioni, lapidi o erigere monumenti per celebrare uomini e/o idee della Repubblica Sociale Italiana;
- constatato che tale targa è stata spesso oggetto di atti vandalici e di celebrazioni di quell'evento luttuoso anche da parte di uomini delle istituzioni in veste ufficiale, aspetti entrambi deprecabili poiché esprimono occasione di disgregazione e lacerazione del tessuto sociale della città;
- nel più completo rispetto delle convenzioni sociali della nostra cultura religiosa, civile e umana, che riservano verso tutti i morti un senso universale di pietas, ma al contempo con altrettanta chiarezza sui valori fondativi dell'assetto costituzionale della Repubblica Italiana;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il signor Sindaco:

- a) ad intraprendere un percorso condiviso con i promotori dell'affissione della targa al fine, in ogni caso, della sua rimozione e la sostituzione di essa con un pannello informativo che, nel ricordare l'episodio ivi avvenuto, lo contestualizzi nelle vicende che lo hanno preceduto;
- b) tale percorso dovrà concludersi entro il corrente anno;
- c) degli sviluppi di tale percorso dovrà essere costantemente informata la Commissione Consigliere IV, ciò anche ai fini della condivisione dei contenuti del "pannello informativo" di cui al punto a).

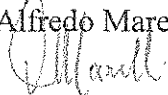
Lecco, 14 maggio 2012.

Ezio Venturini
Alessandro Magni
Salvatore Rizzolino

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

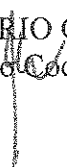
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **22 MAG. 2012** e vi rimarrà affissa
per 15 giorni consecutivi fino al **05 GIU. 2012** ai sensi dell'art. 124, 1° comma,
del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **22 MAG. 2012**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri

